



I.I.S.S. GALILEI - COSTA - SCARAMBONE

via Dalmazio Birago, 89 - 73100 LECCE

☎ 0832 305919 - www.galileicostascarambone.edu.it

leis04200r@istruzione.it - pec: leis04200r@pec.istruzione.it

Cod. Ist. LEIS04200R - C.F. 80014670758 - Cod. Univoco UFYN8S



Regolamento Generale d'Istituto

*aggiornamento del 13/11/2025
con delibera n. 34 del Consiglio di Istituto*

Sommario

PREMESSA	4
art. 1 - Fonti	4
art. 2 - Patto formativo	4
art. 3 - Diritto allo Studio	4
art. 4 - Rapporti con le famiglie	4
art. 5 - Patto educativo di corresponsabilità	4
art. 6 - Modifiche	5
Parte I - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA	6
art. 7 - Diritto di formazione	6
art. 8 - Diritto d'informazione	6
art. 10 Diritto di riunione	7
art. 11 - Diritto di comunicazione	7
art. 12 - Doveri di frequenza e di studio	7
a. Entrata e uscita degli studenti	7
b. Assenze	8
c. Giustificazione assenze	8
d. Assenze collettive	8
e. Ritardi ed entrate alla 2a ora	8
f. Uscite anticipate	9
g. Richieste di entrate posticipate e di uscite anticipate degli studenti pendolari	9
h. Variazione orario giornaliero delle lezioni	9
i. Modalità di frequenza e di studio	9
Parte II - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	11
art. 13 - Premessa	11
art. 14 - Principi e finalità	11
art. 15 - Tipologia delle sanzioni	14
art. 16 Procedimento disciplinare	14
Parte III – VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	19
art. 17 - Criteri per la valutazione degli studenti	19
art. 18 – Valutazione del comportamento degli studenti	20
art. 19 - Valutazione degli studenti con sospensione del giudizio	22
art. 20 - Attribuzione del credito scolastico	22
art. 21 - Valorizzazione delle eccellenze	22
art. 22 – Requisiti di Ammissione all'Esame di Stato dei candidati interni	22
Parte IV – NORME RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	24
art. 23 - Orario dell'attività didattica	24
art. 24 – Vigilanza alunni	24
art. 25 – Norme di comportamento dei Docenti	24
art. 26 – Docenti coordinatori di classe e tutor	24
art. 27 – Docenti responsabili di laboratorio	25
art. 28 – Norme di comportamento del personale ausiliario	25
art. 29 – Disposizioni di sicurezza	26
art. 30 – Servizi amministrativi	26

Parte V - REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE	28
art. 31 – Riferimenti legislativi.....	28
art. 32 - Orario annuale personalizzato	28
art. 33 - Calcolo della percentuale di assenze	28
art. 35 - Programmi di apprendimento personalizzati	28
art. 36 - Assegnazione di “Non Classificato” allo scrutinio finale	28
art. 37 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga.....	28
Parte VI - REGOLAMENTO ISCRIZIONI ED ESAMI.....	30
art. 38 – Trasferimento d’iscrizione	30
art 39 - Passaggio tra indirizzi durante la frequenza in classe prima	30
art 40 - Esame integrativo	30
art. 41 - Esame preliminare candidati esterni all’Esame di Maturità.....	31
art. 42 – Iscrizione studenti con cittadinanza non italiana.....	31
art. 43 – Iscrizione per la terza volta alla stessa classe	31
art. 44 – Ritiro dalla frequenza	31
Parte VII - REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE	32
art. 47 - Numero delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e loro durata per ogni anno di corso	32
art. 48 – Periodi di effettuazione	32
art. 49 – Partecipazione	32
art. 50 – Docenti accompagnatori	33
art. 51 – Compito dei Docenti Funzione Strumentale di Interventi e Servizi agli Studenti	33
art. 52 – Sicurezza	33
art. 53 – Tetto di spesa	34
art. 54 – Procedure organizzative	34
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	36

PREMESSA

art. 1 - Fonti

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "*Statuto delle studentesse e degli studenti*", emanato con il D.P.R. 249/1998 e successivamente modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/1999 e con il D.P.R. 10 Ottobre 567/1996 e sue modifiche e integrazioni. Tiene inoltre conto di ogni altra norma legislativa emanata dalle Istituzioni Statali e delle Circolari Ministeriali, Direttive, Note in corso di validità.

art. 2 - Patto formativo

Il presente Regolamento si configura come Patto formativo essendo redatto e condiviso dalla rappresentanza di tutti i soggetti della comunità scolastica, compresi studenti e genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, devono essere costantemente impegnate ad agire insieme per garantire assunzione di comportamenti responsabili, rispetto dei diritti individuali, Partecipazione democratica alla vita della scuola. È incompatibile infatti, con i principi enunciati dal P.T.O.F d'Istituto e dal regolamento, qualsiasi manifestazioni d'intolleranza, di illegalità, di violenza e di discriminazione.

Ogni componente della Scuola si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento che è adottato dal Consiglio d'Istituto, secondo quanto prevede il D.lgs. 297/94 ed ha carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo che giustifica le corrette norme relazionali e procedurali alle quali fa riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile Partecipazione alla vita scolastica.

art. 3 - Diritto allo Studio

La scuola assicura il diritto allo studio e si propone come luogo istituzionale di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti sono promossi e favoriti secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa, le cui finalità primarie sono quelle della formazione della persona, della promozione della cultura delle pari opportunità, dello sviluppo di una responsabile autonomia individuale, della crescita culturale che sappia far uso di conoscenze e competenze acquisite per un positivo protagonismo sociale.

art. 4 - Rapporti con le famiglie

Strumento privilegiato di comunicazione per i rapporti tra Scuola e Famiglia è il registro elettronico le cui credenziali ogni studente ha la responsabilità di conservare con cura.

Le comunicazioni alla famiglia si considerano notificate una volta registrate sulla bacheca del registro elettronico.

In caso di smarrimento delle credenziali del registro elettronico lo studente e la famiglia hanno il diritto/dovere di chiedere ed ottenerne di nuove entro il tempo massimo di sette giorni.

Un secondo smarrimento delle credenziali, è soggetto a sanzione disciplinare.

Il registro elettronico oltre alle sezioni dedicate alla giustificazione delle assenze, prevede anche sezioni relative alla giustificazione dei ritardi e delle entrate alla seconda ora, quelle per le richieste di uscite anticipate e per le richieste di vario tipo da parte della famiglia, le dichiarazioni di conoscenza di assenze collettive, le comunicazioni alla famiglia da riportare a scuola controfirmate.

art. 5 - Patto educativo di corresponsabilità

Del seguente Regolamento è Parte integrante il Patto educativo di corresponsabilità (Allegato 1), previsto dall'art. 3 del D.P.R. 235/2007 che ne richiede la sottoscrizione da Parte dei genitori e degli studenti.

Il Dirigente Scolastico presenta ai genitori, in una riunione plenaria pomeridiana, il *Patto di corresponsabilità* approvato dal Consiglio d'Istituto e ne richiede la sottoscrizione.

Le richieste di revisione del *Patto di corresponsabilità* possono essere avanzate entro la fine di gennaio di ogni anno scolastico dal Dirigente Scolastico o dai rappresentanti di classe o di Istituto di ognuna delle parti interessate e saranno poi esaminate dal Consiglio d'Istituto che procederà all'eventuale delibera di revisione.

art 6 - Modifiche

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da Parte di tutta la comunità scolastica.

art. 7 - Diritto di formazione

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento attivate in tutto l'arco temporale del quinquennio, l'identità di ciascuno e sia aperta al pluralismo.

La scuola garantisce il diritto all'istruzione di studenti e studentesse nel rispetto della professionalità dei docenti e tenendo conto delle istanze formative del territorio e delle famiglie.

Il diritto all'apprendimento è garantito anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati (di recupero, approfondimento, ampliamento disciplinare) tesi a promuovere la valorizzazione delle competenze in tutti gli ambiti disciplinari e il successo formativo.

Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e di migliorare il proprio rendimento e le capacità di orientamento.

A tal fine i docenti comunicheranno criteri delle prove i cui esiti dovranno essere comunicati entro 10 giorni dalla data di svolgimento e in ogni caso prima della prova successiva.

Gli Organi Collegiali, i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di Classe, i docenti individuano le forme più opportune ed efficaci di comunicazione agli studenti e alle loro famiglie dei criteri di valutazione e dei risultati conseguiti, specificando che la valutazione finale non è una sommatoria di risultati di singole prove ma una operazione complessa nella quale il C.d.C. tiene conto di una serie di elementi.

La scuola assicura l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio e collabora con le famiglie nell'individuare percorsi di istruzione e formazione alternativi se ritenuti più rispondenti alle attitudini e agli interessi i rilevati.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita e l'attività della scuola, in particolare sulle scelte che regolano l'organizzazione, la sicurezza, la programmazione didattica, la valutazione e su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

art. 8 - Diritto d'informazione

Al fine di garantire i diritti previsti dall'art.2 dello *"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"* (D.P.R n. 249 del 24/06/98), deve essere attivato dal Dirigente Scolastico e dai docenti *"un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta di libri e materiale didattico"*.

Di tale dialogo sede privilegiata è il Consiglio di classe e referenti sono i rappresentanti di classe, tenuti a svolgere un ruolo attivo nelle assemblee di classe e nel Consiglio di classe, a raccogliere ed esporre le richieste del gruppo - classe e a comunicare tempestivamente agli studenti le decisioni adottate dal Consiglio.

Per ciò che concerne l'organizzazione della scuola (o argomenti di carattere più generale) referenti sono i rappresentanti d'Istituto, tenuti a rapportarsi con tutti gli studenti attraverso i rappresentanti di classe.

La scuola garantisce l'esercizio del diritto di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e d'Istituto, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 297 del 16.04.94.

L'assemblea di classe, convocata mensilmente dagli studenti della classe, può durare al massimo due ore; non può essere convocata sempre nello stesso giorno della settimana. L'ordine del giorno deve essere preventivamente comunicato al Dirigente Scolastico con preavviso di almeno di tre giorni. I docenti della classe in servizio durante l'assemblea garantiscono la vigilanza. I rappresentanti di classe degli studenti possono costituire un comitato studentesco d'istituto (art.43 del D. P. R. 416/74) che ha il compito di convocare l'assemblea studentesca d'istituto e di garantire l'esercizio democratico dei diritti dei Partecipanti all'assemblea. Può assumere anche altri compiti assegnati dall'assemblea d'istituto, ma non può riunirsi e svolgere dibattiti in ore coincidenti con l'orario di lezione. Il Preside può consentire al comitato l'uso di un locale scolastico fuori dell'orario di lezione.

L'assemblea d'Istituto viene convocata su richiesta della maggioranza dei rappresentanti eletti dagli studenti, cioè del comitato studentesco o da almeno il 10% degli studenti e può occupare al massimo l'orario di lezione

di una giornata. Essa può svolgersi in giorni differenti per ciascuna delle quattro sedi dell'Istituto, corrispondenti ai due settori tecnici di cui è composto (Tecnologico – Economico) ed ai settori professionali.

Ad un massimo di quattro assemblee d'istituto possono Partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici, indicati dagli studenti, previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

L'assemblea d'Istituto nella sua prima convocazione deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento e inviarlo al Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico o un suo Delegato sono presenti in Sede durante l'assemblea d'Istituto con potere di scioglimento in caso di violazione del regolamento o di non ordinato svolgimento.

I docenti che lo desiderano possono assistere all'Assemblea di Istituto.

Sia durante l'Assemblea di classe che durante l'Assemblea d'Istituto i docenti assicurano la vigilanza rimanendo a disposizione secondo il proprio orario di servizio.

Ogni convocazione d'Assemblea d'Istituto con relativo ordine del giorno deve essere comunicata al Dirigente col preavviso di cinque giorni.

art. 10 Diritto di riunione

La scuola garantisce l'esercizio del diritto di riunione degli studenti con le seguenti modalità.

Le riunioni possono essere svolte solo in orario extra scolastico e devono essere autorizzate dal Dirigente o dal collaboratore vicario.

La richiesta deve essere inoltrata almeno cinque giorni prima e deve indicare finalità, oggetto, durata, numero prevedibile di Partecipanti, individuazione dei locali da utilizzare; nel caso che la richiesta sia inoltrata da associazioni di studenti dovrà essere allegato lo Statuto costitutivo.

Il Dirigente è tenuto, entro tre giorni dalla ricezione della richiesta, a dare una risposta, motivandola se negativa.

Gli studenti richiedenti rispondono personalmente dei danni provocati alle strutture e al patrimonio scolastico.

art. 11 - Diritto di comunicazione

La scuola garantisce l'esercizio del diritto di comunicazione degli studenti con le loro famiglie con le modalità previste dalla Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007: *"...comunicazioni dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e propri figli, per gravi ed urgenti motivi" mediante i telefoni della scuola.*

art. 12 - Dovere di frequenza e di studio

A norma dell'art.3 comma 1 dello Statuto, studentesse e studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e le attività da loro liberamente scelti e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, nell'interesse non solo personale ma del gruppo - classe, per non pregiudicare modi e tempi previsti dalla programmazione del lavoro didattico e delle verifiche, preventivamente comunicati e concordati con la classe.

a. Entrata e uscita degli studenti

Ogni studente dell'Istituto viene fornito di una tessera elettronica, denominata "badge", che segnala il suo ingresso nell'edificio scolastico.

Gli studenti sono tenuti a trovarsi nella propria aula puntualmente all'inizio delle lezioni per permettere il regolare avvio dell'attività didattica; potranno accedere alle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e provvederanno a registrare la propria entrata accostando il badge al rilevatore elettronico installato presso l'entrata. Quindi si recheranno tempestivamente in aula. In caso di ritardo preleveranno dal rilevatore elettronico il tagliando da consegnare al docente.

In caso di dimenticanza del badge, lo studente accederà ugualmente in classe segnalando la circostanza al docente. Nel caso in cui lo studente smarrisca il badge, dovrà richiederne uno sostitutivo alla scuola, pagando il costo richiesto. La frequente dimenticanza del badge, così come il ripetuto riscontrarsi di ritardo tra il momento dell'entrata a scuola e il momento dell'entrata in aula sarà passibile di sanzioni disciplinari (vedi art.16) e costituirà elemento utile per l'attribuzione del voto di condotta.

Al termine delle lezioni l'uscita degli studenti dalle aule e dall'edificio scolastico deve avvenire in maniera ordinata utilizzando le scale ordinarie; è vietato l'utilizzo delle scale esterne di sicurezza per l'uscita dalla scuola. Il personale scolastico assicurerà la sorveglianza secondo quanto stabilito dal Contratto di Lavoro.

b. Assenze

Il totale annuale delle ore di assenze non potrà superare quello previsto dall'allegato Regolamento delle assenze, stilato ai sensi del D.P.R. n.122/2009, approvato dal Consiglio d'Istituto ed allegato al presente Regolamento.

Dall'a.s. 2010/11, infatti, in applicazione dell'art 14, comma 7 del DPR n.122 del 22 giugno 2009: "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

c. Giustificazione assenze

Ogni assenza deve essere giustificata tempestivamente al rientro a scuola attraverso il registro elettronico: a giustificare l'assenza, per lo studente minorenni, sarà il genitore con le proprie credenziali. Al compimento della maggiore età, lo studente potrà autogiustificare le assenze. Per gli studenti maggiorenni può essere comunque richiesta la firma dei genitori per conoscenza, qualora il coordinatore di classe lo ritenga opportuno.

Per gli studenti che non dovessero presentare giustificazione entro sette giorni dal loro rientro, l'assenza sarà considerata non giustificata con tutti gli effetti ai fini della condotta. In caso di reiterazione di tale comportamento saranno ammoniti per iscritto (vedi art.16) e la Segreteria avviserà tempestivamente i genitori.

Le ammonizioni per giustificazione tardiva saranno registrate dai coordinatori nei tabulati di rilevazione assenze e comunicate al Consiglio di classe, al momento degli scrutini, come elemento utile per l'attribuzione del voto di condotta.

d. Assenze collettive

Le assenze collettive, che coinvolgono non meno del 75% della classe, rientrano tra le assenze non giustificabili: in caso di assenza collettiva, la riammissione a scuola di studenti e studentesse minorenni e maggiorenni è subordinata alla presentazione di una dichiarazione del genitore, presente nell'apposita sezione del Libretto personale, che attesti la conoscenza dell'assenza collettiva.

Le assenze collettive, in quanto assenze non giustificate, sono sanzionabili come indicato all'art.16.

e. Ritardi ed entrate alla 2a ora

Il Docente della 1^ ora accerterà l'orario di arrivo degli studenti giunti in ritardo, raccogliendo e controfirmando gli eventuali tagliandi emessi dal rilevatore elettronico di accessi.

Per ritardi superiori a 15 minuti rispetto all'orario di entrata lo studente sarà comunque ammesso in aula, ma il ritardo dovrà essere giustificato come entrata alla 2^ ora mediante apposito tagliando del Libretto personale.

Esclusivamente per motivi dipendenti dall'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (documentati mediante esibizione dell'abbonamento mensile e verifica da parte della Segreteria degli orari effettivi di arrivo dei mezzi), può essere concesso agli studenti pendolari il permesso di entrare a scuola in ritardo rispetto all'orario di inizio delle lezioni (vedi punto g).

Eccezionalmente potrà essere richiesta l'entrata in ritardo dopo l'inizio della 2^ ora: in tal caso lo studente, per accedere in classe, dovrà acquisire il permesso scritto da parte del D.S. o suo delegato, con riserva di accertamento del motivo del ritardo.

Sarà cura

- della Scuola monitorare quotidianamente assenze, ritardi ed entrate a seconda ora;

- del docente che procede all'appello nel giorno successivo alla richiesta d'entrata alla 2^a ora accertarsi della giustificazione del genitore mediante la firma prevista nell'apposito tagliando del Libretto personale;
- dei coordinatori di classe valutare mensilmente la frequenza individuale di ritardi/entrate a 2^a ora, oltre che delle assenze, e informare tempestivamente i genitori degli studenti.

La reiterazione di ritardi ed entrate alla seconda ora, oltre che essere sanzionabili come indicato all'art.15, saranno elementi di valutazione nell'attribuzione del voto di condotta. Le ore di lezione perdute per ingressi in ritardo rientrano nel monte ore delle assenze annue (vedi punto b).

f. Uscite anticipate

Non è consentito, di norma, lasciare la scuola prima della fine delle lezioni. Eventuali deroghe sono possibili solo per documentati, gravi motivi, valutati dal Dirigente Scolastico.

Per l'uscita anticipata da scuola degli studenti minorenni è necessaria la presenza di uno dei genitori o una richiesta scritta, con assunzione piena di ogni responsabilità, presentata nella giornata personalmente da uno dei genitori.

Per gli studenti maggiorenni non è necessaria la presenza dei genitori: per uscire in anticipo sarà però necessario che i genitori, al momento del compimento della maggiore età del figlio, abbiano presentato in Segreteria una dichiarazione in cui sollevano la scuola da ogni responsabilità. La richiesta di uscita da parte degli studenti maggiorenni dovrà essere effettuata esclusivamente tramite l'apposito tagliando ~~del Libretto personale dello studente~~ ed accompagnato da una dichiarazione liberatoria di assunzione di piena responsabilità, debitamente firmata dallo studente, da consegnare alla scuola.

La reiterazione di uscite anticipate, oltre che essere sanzionabili come indicato all'art.16, saranno elementi di valutazione nell'attribuzione del voto di condotta. Le ore di lezione perdute per uscite anticipate rientrano nel monte ore delle assenze annue (vedi punto b).

g. Richieste di entrate posticipate e di uscite anticipate degli studenti pendolari

Premesso che gli studenti pendolari devono utilizzare mezzi pubblici che permettano di arrivare a scuola in orario, su richiesta scritta dei genitori, che si assumono la responsabilità di dichiarare l'orario di arrivo a Lecce del primo mezzo utile e quindi l'oggettiva impossibilità di giungere a scuola in orario, è possibile essere ammessi in classe in deroga al Regolamento e comunque al massimo entro 20 minuti dall'inizio della prima ora.

Per facilitare il ritorno a casa degli studenti pendolari, i genitori, in caso di necessità, possono presentare richiesta scritta, dichiarando gli orari di partenza dei mezzi e chiedendo, in deroga, permessi di uscita anticipata, comunque non oltre 20 minuti prima della fine della sesta ora.

Le richieste di entrata anticipata e/o di uscita posticipata per motivi di trasporto devono essere inoltre accompagnate dall'esibizione del documento di abbonamento ai mezzi pubblici utilizzati. In qualsiasi momento dell'anno scolastico la scuola si riserva la possibilità di revocare il permesso qualora accerti che lo studente non usa mezzi pubblici di trasporto.

h. Variazione orario giornaliero delle lezioni

Qualora per esigenze organizzative sia necessario variare l'orario giornaliero delle lezioni, posticipando l'entrata o anticipando l'uscita, la comunicazione alla classe sarà data almeno un giorno prima e sarà annotata ~~sul Registro di Classe~~ e sul Registro Elettronico; gli studenti sono tenuti a comunicare la variazione di orario alla famiglia. Tale annotazione è da considerare notifica per i genitori secondo quanto stabilito nel Patto Educativo di Corresponsabilità (vedi allegato al presente Regolamento).

i. Modalità di frequenza e di studio

Studentesse e studenti hanno il dovere di recarsi a scuola provvisti di tutti gli strumenti didattici necessari e di svolgere quotidianamente i compiti a casa loro assegnati dai docenti.

Ogni inadempienza sarà registrata sul Registro di classe e sul Registro Elettronico dai docenti.

Alla quarta inadempienza, nell'arco di tempo di un mese, sarà cura del docente, se il problema riguarda una sola disciplina, o del coordinatore di classe, se il problema riguarda più discipline, convocare i genitori, anche attraverso il Libretto personale dello studente.

In caso di reiterazione del comportamento il C.d.C. ne terrà conto in sede di valutazione periodica e di attribuzione del voto di condotta.

art. 13 - Premessa

La scuola, intesa come luogo di formazione ed educazione, coinvolge docenti, personale scolastico e famiglie in una collaborazione attiva per garantire un ambiente favorevole all'apprendimento e intervenire su atteggiamenti inadeguati e scorretti.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

e) il contrasto e l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

Qualsiasi intervento disciplinare deve perseguire un obiettivo educativo, favorendo lo sviluppo del senso di responsabilità degli alunni e promuovendo la ricostruzione di rapporti corretti e rispettosi nella comunità scolastica.

Il presente Regolamento di disciplina fa riferimento:

-al **DPR n. 249 del 1998** che disciplina lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria;

- al **DPR n. 235 del 2007** Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249 del 1998;

-al **DPR n. 134 del 2025** Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998.

art. 14 - Principi e finalità

1. Viene definita mancanza disciplinare ogni comportamento inadempiente ai doveri indicati all'art. 12 del Regolamento di Istituto.
2. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato prima ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. Le ripetute infrazioni disciplinari influiranno sul voto di comportamento.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
6. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate dal consiglio di classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
9. Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Il Consiglio di classe individua altresì nel suo seno i docenti incaricati di realizzare tali attività.

Le attività di approfondimento hanno lo scopo di promuovere la responsabilizzazione, la consapevolezza delle regole e far riflettere lo studente sulle conseguenze del proprio comportamento. Tali attività saranno svolte presso l'istituzione scolastica.

Per la progettazione di tali attività si farà riferimento a quelle deliberate all'interno del PTOF di Istituto. A mero titolo di esempio, potrebbero consistere nella produzione di un elaborato scritto come un tema, una relazione, una riflessione guidata, una lettera di scuse, pagine di un diario delle emozioni, una lettera di impegno; attività di approfondimento e rielaborazione come visione di un film con temi specifici sul rispetto, sulla legalità, sul bullismo, sull'inclusione, con successiva analisi dell'argomento orale e/o scritto.

10. Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni**, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale sono deliberate dal Collegio docenti ed inserite nel PTOF di Istituto. Esse hanno finalità educative e costruttive.

Le attività di cui all'art.8 e inserite nel PTOF di Istituto, si svolgono presso strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento.

Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti sarà in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.

Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente

i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente.

A seguito delle attività di verifica del medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente ufficio aggiorna annualmente gli elenchi.

La scuola, nell'ambito dell'autonomia, individua annualmente le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'offerta Formativa.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti dovuta alla inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica (di cui all'art.8).

11. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

12. Nei periodi **di allontanamento dalla comunità scolastica superiori a quindici giorni**, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, **un percorso di recupero** educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

13. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. - Nei periodi di allontanamento dello studente sarà mantenuto un rapporto tra la Comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare al rientro nel gruppo classe.

- Nei casi di recidiva di cui al punto precedente, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

- Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalle lezioni e dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione

all'esame di Stato possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente.

14. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola (mod. DPR n.134/25 art.4 comma 10).

15. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni (mod. DPR n.134/25 art.4 comma 11).

art. 15 - Tipologia delle sanzioni

Le sanzioni saranno (in ordine crescente in base alla gravità dell'azione):

1. Richiamo verbale
2. Annotazione sul libretto personale
3. Nota disciplinare sul Registro di Classe
4. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni
5. Allontanamento dalle lezioni da 3 ai 15 giorni
6. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni
7. Esclusione dallo scrutinio finale
8. Non ammissione all'esame di Stato

art. 16 Procedimento disciplinare

1. Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente deve essere invitato ad esporre le sue ragioni in un termine adeguato e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno liberamente valutati.

2. Le sanzioni **1, 2, 3**, saranno comminate **dal docente o dal Consiglio di Classe**. Per le sanzioni di competenza del docente, l'esecuzione della procedura è immediata, in relazione al tipo di provvedimento da adottare.

3. Le decisioni nei casi in cui si prospettino sanzioni di cui ai punti **4 e 5** spettano al **Consiglio di Classe** presieduto dal Dirigente Scolastico, riunito in seduta straordinaria in funzione di Consiglio di Disciplina. Il Consiglio di Disciplina potrà anche irrogare sanzioni di natura diversa, quali, a mero titolo di esempio, esclusione dai viaggi d'istruzione, uscite didattiche e/o progetti.

4. Le sanzioni di cui al **punto 6 e successivi** rientrano nelle competenze del **Consiglio d'Istituto** su proposta del rispettivo Consiglio di classe, allargato a tutte le componenti.

Avverso tali sanzioni è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

La sanzione irrogata sarà esecutiva al termine dei 15 giorni. In caso di impugnazione il Dirigente scolastico convoca entro i 10 giorni successivi alla ricezione del ricorso l'Organo di Garanzia dell'Istituto Comprensivo.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. La decisione dell'organo di garanzia verrà notificata alla famiglia appena terminata la disamina del caso.

Per le sanzioni di competenza di organi collegiali, le comunicazioni di rito, comprendenti altresì l'invito a comparire davanti all'organo stesso non prima di cinque giorni, sono effettuate per iscritto all'alunno e alla sua famiglia.

-L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato. Va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.

Al presente regolamento segue la tabella delle sanzioni disciplinari:

COMPORTAMENTI	SANZIONI (da applicare in base alla gravità dell'infrazione)
RITARDI	
Inadeguata frequenza alle lezioni.	a) Annotazione sul registro di classe b) Comunicazione scritta ai genitori
Ritardi reiterati (più di 3 al mese).	c) Richiamo scritto d) Convocazione della famiglia
ASSENZE	
● Mancata giustificazione delle assenze. ● Assenze collocate strategicamente per evitare e/o verifiche programmate.	e) Richiamo scritto f) Convocazione della famiglia g) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia
FALSIFICAZIONI	
● Falsificazioni di firme e valutazioni. ● Manomissione intenzionale del Registro elettronico.	h) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia i) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a gg. 5
COMPORTAMENTO INADEGUATO	
● Mancanza di attenzione ● Non portare il materiale necessario; non svolgere i compiti assegnati; non impegnarsi nello studio. ● Disturbo della lezione. ● Mancanza di rispetto anche formale nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente. ● Persistenza nell'indossare un abbigliamento poco adatto all'ambiente scolastico. ● Intrattenersi al di fuori della classe, senza autorizzazione, durante le ore di lezione.	j) Richiamo verbale dell'insegnante k) Richiamo scritto dell'insegnante e produzione aggiuntiva di elaborati l) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia m) Allontanamento dalla scuola fino a gg. 5
USO DEL TELEFONO CELLULARE	
● Uso del telefono cellulare durante tutto l'orario scolastico ● Diffusione su social network (Facebook, Instagram, X, YouTube, etc.) di immagini e/o video ottenuti con l'uso improprio di telefoni cellulari durante le ore di lezione	n) Sequestro del telefono durante le ore di lezione, richiamo scritto dell'insegnante e diffida alla famiglia dell'alunno o) Allontanamento dalla scuola fino a gg. 5

POSSESSO E/O USO DI OGGETTI IMPROPRI	
● Possesso e uso, in classe e durante le uscite didattiche, di oggetti impropri o usati impropriamente	p) Sequestro immediato dell'oggetto e richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia per il ritiro dell'oggetto stesso q) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia r) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a gg. 5
DANNEGGIAMENTI E FURTI	
● Comportamenti scorretti rispetto ad oggetti di proprietà della Scuola, dei compagni e del personale, come danneggiamenti e furti	s) Richiamo scritto dell'insegnante t) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia u) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia v) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a gg. 5 e risarcimento del danno causato
ATTI DI VIOLENZA NEI CONFRONTI DI PERSONE E COSE E LESIVI DELLA PROPRIA O ALTRUI INCOLUMITA'	
● Comportamenti violenti che danneggiano le strutture scolastiche o gli arredi, all'interno e durante le uscite didattiche ● Comportamenti violenti lesivi della dignità o dell'incolumità altrui come aggressione fisica, atti di bullismo, cyberbullismo ed estorsioni ● Comportamenti irresponsabili lesivi della propria o altrui incolumità	w) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia x) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a gg. 5 e risarcimento del danno causato y) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 gg e risarcimento del danno causato

**REITERATI ATTI DI VIOLENZA NEI CONFRONTI DI PERSONE E COSE E LESIVI
DELLA PROPRIA O ALTRUI INCOLUMITA'**

● Reiterata aggressività verbale accompagnata da minacce nei confronti dei compagni, personale docente e non docente ● Generare violenza psicologica verso il personale docente e non docente della scuola e verso i compagni ● Uso personale di sostanze nocive (fumo, alcool, droghe, ecc.) in ambiente scolastico o nelle sue pertinenze ● Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti ● Reiterati comportamenti di devianza – psicologica e/o fisica – riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, recando offesa e danno ai compagni, quali aggressione fisica, verbale e isolamento, divulgazione ● di immagini a scopo denigratorio e diffamatorio. ● Rientrano in questa casistica: Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi; ● Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità; ● Denigrazione: pubblicazione all' interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori; ● Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all' interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia, poi inserite integralmente in un blog pubblico. ● Reati che violano la dignità e il rispetto della ● persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. ● Atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale	z) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia aa) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a gg. 5 e risarcimento del danno causato bb) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 gg e risarcimento del danno causato cc) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 gg
--	---

art. 17 - Criteri per la valutazione degli studenti

La valutazione degli studenti, ai fini dell'ammissione alla classe successiva (classi I, II, III, IV) o all'ammissione agli Esami di Stato (classe V), è basata sui seguenti elementi:

- Raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe (differenziati tra Biennio e Triennio).
- Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico.
- Progressi fra livelli di ingresso e risultati conseguiti.
- Possibilità di raggiungere gli standard minimi disciplinari nelle materie con insufficienze durante il periodo estivo, mediante lo studio autonomo ed eventuali corsi di recupero - Dimostrazione di interesse e impegno.
- Nel caso di presenza di insufficienze nel 1° periodo: esiti delle prove conclusive delle attività di recupero previste per lo studente dopo lo scrutinio del 1° periodo.
- Partecipazione all'attività scolastica.
- Voto per il Comportamento (vedi art. 19 32)
- Numero e/o gravità delle insufficienze.

Nella valutazione del 1° periodo, l'Istituto si riserva la facoltà, qualora concesso dalla Normativa vigente, di attribuire un voto unico, anche per le materie in cui, oltre all'orale, sono previste prove scritte e/o pratiche e/o grafiche.

Ciascun docente, nell'effettuare la propria proposta di voto, si atterrà ai criteri definiti dalla seguente tabella:

TABELLA B

livelli	Definizione		voto
1°	nessuna o scarsa conoscenza della materia modesta capacità espressiva	<i>Lo studente: non sa svolgere compiti semplici in situazioni note non mostra d'aver acquisito conoscenze ed abilità essenziali non sa applicare conoscenze e procedure fondamentali</i>	1-3
2°	conoscenza della materia superficiale e frammentaria esposizione mediocre	<i>Lo studente: sa svolgere qualche compito semplice in situazioni note mostra d'aver acquisito conoscenze superficiali applica con difficoltà conoscenze e procedure fondamentali</i>	4-5
3°	conoscenza sufficiente, non sempre approfondita esposizione complessivamente corretta	<i>Lo studente: svolge compiti semplici in situazioni note mostra di possedere conoscenze e abilità essenziali sa applicare regole e procedure fondamentali</i>	6
4°	conoscenza organica, talvolta approfondita esposizione scorrevole e corretta	<i>Lo studente: svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note compie scelte consapevoli usando conoscenze e abilità acquisite</i>	7-8
5°	• conoscenza della disciplina completa, coordinata e ampia • esposizione esauriente, articolata e corretta	<i>Lo studente: svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità sa ascoltare e sa sostenere le proprie opinioni è autonomo e mostra spirito critico</i>	9-10

Gli studenti delle classi I, II, III, IV che conseguono un voto insufficiente in quattro o più materie non vengono ammessi alle classi successive.

Gli studenti delle classi I, II, III, IV che conseguono un voto insufficiente a non più di tre materie, possono essere ammessi alla sospensione della valutazione in quelle materie, con attività di recupero estiva, e, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, verifica dell'avvenuto recupero e integrazione dello scrutinio.

art. 18 – Valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti, ai sensi dell'art. 2 del DL 137/2008, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe “...anche in relazione ad attività ed interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalle proprie sedi (art.2,c.1,del D.L.137/2008), “concorre alla valutazione complessiva dello studente” “e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”(art.2, c.3, D.L. 137/2008).

La seguente griglia di valutazione contiene gli indicatori specifici per l'attribuzione del voto del comportamento.

TABELLA C

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Condizione necessaria: comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni (Rif. D.P.R. 22/06/09 n.122)	voto 5
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenti ritardi o assenze non giustificate. Assenza di interesse e di Partecipazione al dialogo educativo. Disturbo durante le lezioni. Mancato rispetto delle consegne.	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale ATA. Violazioni del Regolamento e sanzioni disciplinari; frequenti richiami verbali. Mancato rispetto degli ambienti scolastici.	voto 6
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	- Frequenti ritardi e assenze; assenze giustificate irregolarmente. - Scarso interesse al dialogo educativo. - Discontinuo rispetto delle consegne	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Comportamento non sempre corretto verso compagni, docenti e ATA e/o rispettoso dell'ambiente. Occasionale mancato rispetto del regolamento e sanzioni disciplinari lievi. Utilizzo a volte non corretto degli ambienti scolastici.	voto 7
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenza e rispetto degli orari di ingresso e uscita quasi regolare; assenze quasi sempre giustificate. Partecipazione e collaborazione discontinua alle proposte didattiche. Rispetto non sempre puntuale delle consegne.	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Comportamento corretto con compagni, docenti, ATA. Rispetto del regolamento. Utilizzo attento degli ambienti scolastici.	voto 8
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenza regolare, rispetto degli orari di ingresso e uscita e assenze giustificate puntualmente. Discreta Partecipazione e collaborazione alle proposte didattiche. Rispetto sostanziale delle consegne.	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Comportamento sempre corretto con tutti gli operatori scolastici. Rispetto attento del regolamento. Rispetto della struttura.	voto 9
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenza assidua, rispetto degli orari di ingresso e uscita e giustificazioni puntuali. Partecipazione interessata e attiva alle proposte didattiche. Impegno costante e responsabile nello studio.	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Atteggiamento rispettoso nei confronti degli altri e collaborazione con i compagni e i docenti. Rispetto diligente del Regolamento d'istituto. Rispetto e cura delle strutture scolastiche.	voto 10
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenza regolare e rispetto degli orari di ingresso e di uscita, giustificazioni tempestive. Atteggiamento propositivo e collaborativo con i docenti ed i compagni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche Impegno nello studio costante, critico ed approfondito	

art. 19 - Valutazione degli studenti con sospensione del giudizio

L'esito delle verifiche dopo i recuperi estivi (classi I, II, III, IV) concorre, insieme alle valutazioni dell'intero anno scolastico e all'eventuale giudizio sull'impegno manifestato dall'alunno durante il corso di recupero organizzato dalla scuola, a definire la proposta di voto nella materia in sede di integrazione di scrutinio.

art. 20 - Attribuzione del credito scolastico

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato "credito scolastico", viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso comportamento, escluso Religione), che determina delle fasce, secondo la tabella fornita dalla Normativa vigente.

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Premesso che, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi, il consiglio di classe dovrà tenere conto di

ulteriori due dei seguenti parametri:

- media dei voti maggiore o uguale a 0,50;
- partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- attività extrascolastiche certificate da enti e associazioni anche sportive;
- attività di volontariato certificate.

art. 21 - Valorizzazione delle eccellenze

Cogliendo le indicazioni ministeriali sul supporto all'eccellenza e la programmazione individualizzata per un percorso formativo e orientativo, adeguato a sviluppare le potenzialità dello/la studente/studentessa, si stabilisce che:

1. secondo le indicazioni ministeriali, nelle discipline in cui lo/la studente/studentessa eccelle si userà tutta la scala dei voti, assegnando anche il 10;
2. la Partecipazione con esito positivo a valutazioni esterne (olimpiadi provinciali, regionali, nazionali), darà luogo ad una valutazione interna, tramite l'assegnazione di un voto di eccellenza e sarà tenuta nella debita considerazione ai fini dell'assegnazione del credito scolastico.

art. 22 – Requisiti di Ammissione all'Esame di Stato dei candidati interni

Potranno sostenere l'Esame di Stato gli studenti che abbiano:

- frequentato l'ultimo anno di corso per almeno 3/4 del monte ore personalizzato;

- conseguito valutazioni non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con unico voto ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza);
- partecipato durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI;
- svolto le attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

art. 23 - Orario dell'attività didattica

Fin dal giorno di inizio dell'anno scolastico è attivato l'orario completo delle lezioni (5/6 ore).

L'orario delle lezioni viene redatto dal Dirigente Scolastico con la collaborazione di docenti da lui designati.

Il Consiglio d'Istituto, tenendo conto dell'alto tasso di pendolarismo degli studenti, del quadro orario dei trasporti pubblici e dopo aver acquisito i pareri di tutte le componenti, fissa l'orario dell'attività didattica.

Gli edifici scolastici vengono aperti agli alunni cinque minuti prima dell'effettivo inizio delle lezioni. Tutti gli alunni devono trovarsi nella propria aula puntualmente all'inizio delle lezioni, segnalato dalla campanella, previo passaggio del badge nell'apposito rilevatore elettronico di accessi. Gli insegnanti devono trovarsi nei locali dell'Istituto cinque minuti prima dell'orario di servizio.

L'orario delle lezioni, nonché la durata dell'unità oraria di lezione, saranno stabilite all'inizio di ogni anno scolastico dagli organi competenti (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, ciascuno per le proprie competenze).

art. 24 – Vigilanza alunni

Per garantire un ordinato ingresso degli alunni nelle aule prima dell'inizio delle lezioni e dopo la ricreazione, la sorveglianza è assicurata dal personale ausiliario.

Anche il personale docente assicura la vigilanza degli alunni con la presenza nelle aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo.

art. 25 – Norme di comportamento dei Docenti

Tutti i docenti devono informare la loro azione educativa e didattica ai principi fondanti la comunità scolastica e garantire l'attuazione dei diritti previsti e l'osservanza dei doveri da Parte degli alunni. In particolare i docenti:

- devono assicurare la vigilanza degli alunni in tutti i momenti dell'attività educativo – didattica, all'interno delle singole aule;
- devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- durante le ore di lezione non possono allontanarsi dall'aula se non per improvvisi e gravi motivi: in tal caso la vigilanza è assicurata da un docente a disposizione e, in mancanza, dal personale ausiliario;
- al termine dell'ora di lezione devono raggiungere quanto prima possibile la classe di competenza nell'ora successiva;
- non possono allontanarsi dall'istituto per tutta la durata della eventuale ora a disposizione; non possono fumare nei locali dell'Istituto;
- non possono tenere accesi ed usare telefoni cellulari durante l'attività didattica, in aula, in laboratorio, in spazi comuni. In caso di necessità possono usare il telefono cellulare solo in Sala Professori;
- sono tenuti a Partecipare alle riunioni dei Consigli di classe, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d' Istituto; le comunicazioni delle riunioni degli OO.CC sono affisse, almeno cinque giorni prima, all'albo della scuola.

art. 26 –Docenti coordinatori di classe e tutor

Per ogni classe il D.S. individua un docente coordinatore con i seguenti compiti:

- Fornire informazioni e avvisi riguardanti l'attività del C.d.;
- Curare l'inserimento dei nuovi docenti nel C.d.;
- Illustrare, ad inizio d'anno scolastico, il presente Regolamento a studenti e genitori e far sottoscrivere ai genitori il Patto Formativo;
- Fornire copia della programmazione di classe ai rappresentanti degli studenti e dei genitori;

- Raccogliere, sulle apposite schede, i dati necessari per i monitoraggi d'Istituto;
- Effettuare il controllo periodico delle assenze, dei ritardi e delle note disciplinari degli studenti
- Consegnare alla fine di ogni mese in Vicepresidenza copia del tabulato relativo a ritardi, entrate a seconde ore, assenze;
- Ammonire verbalmente o per iscritto, quando previsto dal presente Regolamento, e contemporaneamente informare le famiglie attraverso il Libretto personale dello studente;
- Segnalare al Dirigente scolastico comportamenti di studenti/studentesse per i quali il presente Regolamento preveda la Censura scritta;
- Consegnare a studenti e studentesse le comunicazioni degli incontri periodici Scuola-Famiglia e ritirare i tagliandi di conferma di avvenuta ricezione;
- Convocare C.d.C. Straordinari;
- Ricevere e raccogliere le segnalazioni dei colleghi sulla classe;
- Contattare telefonicamente, in situazioni particolari, le famiglie degli studenti.

2. Per il settore Professionale, è prevista la personalizzazione degli apprendimenti per ciascuno studente e l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale (assegnando una quota oraria non superiore a 264 ore nel primo biennio e tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite, anche in contesti informali e non formali e per rilevare potenzialità e carenze, al fine di motivare ed orientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo), con organizzazione di un sistema tutoriale a supporto, per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e sviluppo del detto PFI.

Il Dirigente Scolastico individua, al fine, per ciascun alunno iscritto e frequentante la classe prima, sentito il rispettivo Consiglio di Classe, un docente tutor all'interno del Consiglio di Classe, che segue un gruppo ristretto di studenti, con i seguenti compiti:

- Accogliere ed accompagnare lo studente all'arrivo a scuola;
- Tenere i contatti con la famiglia;
- Redigere il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente;
- Redigere la bozza del Progetto Formativo individuale, da sottoporre al Consiglio di Classe, che lo approva entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale;
- Monitora, orienta e riorienta lo studente;
- Avanza proposte per la personalizzazione;
- Svolge la funzione di tutor scolastico in relazione ai percorsi di alternanza; - Propone al Consiglio di Classe eventuali modifiche al PFI; - Tiene aggiornato il PFI.

art. 27 –Docenti responsabili di laboratorio

Per ogni laboratorio, aula speciale, palestra ecc. sarà individuato un docente responsabile incaricato della gestione, della presa in carico del materiale, della pianificazione e ottimizzazione dell'utilizzo, della stesura di un regolamento di accesso e di uso che è reso noto a tutti coloro che vi accedono e al Consiglio d'Istituto. In esso saranno contenute le norme di comportamento da osservare durante la permanenza sia ai fini della sicurezza che ai fini della tutela e salvaguardia delle attrezzature e dei sussidi. La responsabilità è totalmente dei docenti e degli studenti che vi accedono.

In particolare i docenti controlleranno all'inizio e alla fine di ogni esercitazione che non si siano verificati danni e che il materiale utilizzato sia stato regolarmente restituito. Eventuali rilievi e osservazioni vanno fatti immediatamente al responsabile del laboratorio.

Le regole di comportamento costituiscono Parte integrante del presente Regolamento e devono essere adeguatamente pubblicizzate e osservate da tutti coloro che utilizzano queste strutture. All'inizio di ogni anno scolastico verrà redatto un orario di utilizzo dei laboratori, aule speciali, palestra, ecc.

art. 28 – Norme di comportamento del personale ausiliario

Il personale ausiliario esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; compiti di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e

degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura all'igiene personale.

Ha compiti di centralinista telefonico, di manovratore di montascale e ascensori;

Il personale ausiliario inoltre

- deve prontamente comunicare al Dirigente o ad un suo collaboratore l'eventuale classe scoperta e assicurare la vigilanza sino all'arrivo del docente;
- non può fumare nei locali dell'Istituto né usare telefoni cellulari;
- Partecipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento in relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo.

art. 29 – Disposizioni di sicurezza

L'Istituto considera fondamentale l'attività rivolta al miglioramento della sicurezza e dell'igiene dei luoghi di lavoro e di studio. A tal fine sono state attivate tutte le misure e le procedure per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'attività scolastica, e sono stati predisposti tutti gli strumenti previsti dall'attuale legislazione in materia (D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.) per la gestione della sicurezza per ciascuna delle due sedi della Scuola. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha adottato il Documento di valutazione dei rischi e il Piano di evacuazione di emergenza, che costituiscono Parte integrante del presente Regolamento.

Il Dirigente Scolastico individua i lavoratori ai quali attribuire compiti specifici quali soggetti della prevenzione. I nominativi dei lavoratori individuati sono esposti in bacheca nelle sedi dell'Istituto.

Nell'ambito delle azioni rivolte alla prevenzione dei rischi, l'Istituto attribuisce grande importanza all'attività di informazione e formazione a favore dei lavoratori e degli studenti, favorendo il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituto.

Qualsiasi violazione delle norme di sicurezza da Parte degli studenti sarà soggetto a sanzioni secondo le previsioni dell'art.16.

art. 30 – Servizi amministrativi

L'I.I.S.S. "Galilei - Costa - Scarambone" individua, fissando e pubblicando gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico: da Ottobre a Maggio tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00, e tutti i pomeriggi escluso il sabato dalle ore 16:00 alle ore 18:00; da Giugno a Settembre tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Si garantisce l'espletamento di ogni pratica/richiesta entro 3 giorni dalla richiesta.

Non saranno rilasciati certificati di alcun tipo se diretti alla Pubblica Amministrazione; la norma prevede l'autocertificazione. L'I.I.S.S. "Galilei-Costa-Scarambone" assicura all'utente, in ognuna delle due sedi, la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modi di risposta che comprendono il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'I.I.S.S. "Galilei-Costa-Scarambone" assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti:

- albi d'istituto
- funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario; Sono inoltre disponibili appositi spazi per:
- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e, riconoscibili, operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

art. 31 – Riferimenti legislativi

La presente Parte III del Regolamento Generale è redatta ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 comma 7, ed è stata approvata dal Collegio Docenti con deliberazione n. 3 del 17.01.2011. Essa riguarda i criteri con i quali viene valutato il numero di assenze dalle lezioni da Parte degli studenti ai fini della ammissione alla classe successiva.

art. 32 - Orario annuale personalizzato

Per orario annuale personalizzato si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe moltiplicato per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré settimane.

art. 33 - Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro Elettronico e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art.39, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

art. 34 - Attività extrascolastica

Le ore di attività didattica extrascolastica, svolte in orario curricolare (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro - stages) vanno regolarmente riportate nel registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

Le ore scolastiche svolte in attività di recupero, in progetti del Piano Integrato o in Progetti POF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente, costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento. Il bonus si usa in caso di necessità e non incide quindi su altri indicatori di valutazione.

art. 35 - Programmi di apprendimento personalizzati

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

art. 36 - Assegnazione di “Non Classificato” allo scrutinio finale

Per gli studenti delle classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, l'assegnazione allo scrutinio finale di “Non Classificato” in una sola disciplina, a causa di assenze superiori al 25% delle ore delle lezioni della materia, implica la "sospensione del giudizio", con valutazione del saldo del Debito Formativo nello scrutinio integrativo. Prima di assegnare la valutazione di “Non Classificato”, il Consiglio di Classe valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno, compreso i bonus di cui al precedente art. 36.

art. 37 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non raggiungano una percentuale tale da pregiudicare, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Allo scopo di garantire un'uniformità di base tra i diversi consigli di classe, s'indica tale percentuale nell'ordine del 40 %. Raggiunta o superata tale percentuale, sarà prerogativa del Consiglio di Classe valutare se ammettere o non ammettere a valutazione. Tale decisione dovrà essere, in ogni caso, ben documentata e motivata.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) motivi di salute pari o superiori a 10 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente), purché documentati da apposita certificazione medica con indicazione del codice regionale;

- b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; procedure concorsuali);
- c) Partecipazione a manifestazioni sportive aventi carattere nazionale;
- d) per il solo corso serale, date le problematiche di lavoro che potrebbero comportare assenze, ingressi in ritardo o uscite anticipata di tipo sistematico, si consente la deroga in presenza di inderogabili motivi di lavoro opportunamente documentati o autocertificati.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

art. 38 – Trasferimento d'iscrizione

Il trasferimento d'iscrizione può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

In caso di richiesta di cambio scuola ad iscrizione avvenuta, la famiglia presenta motivata richiesta di trasferimento sia alla scuola di iscrizione che a quella di destinazione. Se i genitori sono separati la richiesta di trasferimento va sottoscritta da entrambi.

La scuola dove lo studente era iscritto invia il nulla osta all'interessato e alla scuola di destinazione, contattando la scuola che lo deve accogliere per avere la conferma dell'accettazione.

art 39 - Passaggio tra indirizzi durante la frequenza in classe prima

In caso di richiesta di cambiamento dello studente nel corso (entro il termine del primo periodo, trimestre o quadrimestre) del 1° anno, su richiesta motivata della famiglia si può attivare il passaggio ad altro indirizzo di studi della stessa scuola o di altro istituto.

La scuola dove lo studente era iscritto invia il nulla osta all'interessato e alla scuola di destinazione, contattando la scuola che lo deve accogliere per avere la conferma dell'accettazione.

Non sono ammessi passaggi durante l'anno scolastico per le classi successive alla prima, eccetto tra indirizzi uguali.

art 40 - Esame integrativo

L'Esame integrativo permette il passaggio da un corso di studi ad un altro per lo stesso anno di ammissione, per gli alunni e candidati promossi in sede di scrutinio finale o ad agosto.

Lo studente deve sostenere l'esame soltanto per le materie non presenti nel corso di studi di provenienza, relativamente al programma svolto negli anni per i quali deve integrare.

La segreteria didattica provvederà a consegnare i programmi delle materie.

All'inizio della sessione ciascuna commissione provvede alla revisione dei programmi presentati per verificarne la completezza, disponendo eventualmente la loro integrazione.

Lo studente dovrà avere la promozione della scuola di provenienza e, in caso di sospensione del giudizio, sarà ammesso con riserva. Non si può essere ammessi con debiti.

Pertanto gli studenti che non hanno conseguito la promozione o l'idoneità alla classe successiva possono sostenere l'esame integrativo solo per la classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo. I genitori o lo studente presentano la domanda alla segreteria didattica della scuola entro il termine stabilito con allegati i programmi delle discipline svolte nella scuola di provenienza, previo colloquio con il Dirigente Scolastico o il Collaboratore del Dirigente Scolastico. Questi esaminerà i programmi, avvalendosi eventualmente della consulenza, per materie specifiche, dei coordinatori dei relativi dipartimenti, e fornirà indicazione delle materie o parti di esse su cui dovrà sostenere l'esame.

Gli esami si svolgono prima dell'inizio delle lezioni, di solito a settembre, e non si possono svolgere durante l'anno scolastico. Le date degli esami saranno comunicate agli interessati mediante affissione all'albo, e pubblicazione all'albo pretorio on-line.

Lo studente sosterrà le prove (scritte, orali, pratiche, grafiche) stabilite dalla Scuola. Esse verranno valutate dall'apposita Commissione nominata dal Dirigente, costituita da docenti della classe a cui aspira e da docenti delle materie oggetto di valutazione, e non può mai essere inferiore a 3 componenti.

Il colloquio orale per le singole discipline deve avvenire alla presenza di almeno due docenti. L'esame è superato se il candidato ha conseguito in ogni prova un voto non inferiore a 6/10.

I candidati sostengono le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti alla quale aspirano.

I candidati in possesso del diploma o di idoneità o promozione ad una classe precedente l'ultima o ammissione alla classe terminale, sostengono le prove d'esame (scritte, orali, pratiche, grafiche) sui programmi delle classi precedenti a quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie o parti non comprese nei programmi della scuola di provenienza. All'inizio della sessione ciascuna commissione provvede alla revisione dei programmi presentati per verificarne la completezza, disponendo eventualmente la loro integrazione.

I genitori o lo studente presentano la domanda alla segreteria didattica della scuola entro il termine stabilito con allegati i programmi svolti, previo colloquio con il Dirigente Scolastico o il Collaboratore del Dirigente Scolastico. Questi esaminerà i programmi, avvalendosi eventualmente della consulenza, per materie specifiche, dei coordinatori dei relativi dipartimenti, e fornirà indicazione delle materie o parti di esse su cui dovrà sostenere l'esame. Entro il termine stabilito lo studente dichiarerà i crediti formativi riguardanti esperienze di lavoro o altre certificazioni che devono essere valutate dalla Commissione.

Gli esami si svolgono prima dell'inizio delle lezioni, di solito a settembre, e non si possono svolgere durante l'anno scolastico. Le date degli esami saranno comunicate agli interessati mediante affissione all'albo, e pubblicazione all'albo pretorio on-line.

L'esame va valutato dalla Commissione nominata dal ~~preside~~ Dirigente Scolastico costituita da docenti della classe a cui aspira e da docenti delle materie oggetto di valutazione e non può mai essere inferiore a 3. Il colloquio orale per le singole discipline deve avvenire alla presenza di almeno due docenti. L'esame è superato se il candidato ha conseguito in ogni prova un voto non inferiore a 6/10.

art. 41 - Esame preliminare candidati esterni all'Esame di Maturità

L'Esame preliminare è sostenuto davanti al Consiglio di Classe collegato alla Commissione d'Esami alla quale il candidato è stato assegnato.

Se il candidato è in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta, sostiene l'esame preliminare sulle materie dell'ultimo anno; negli altri casi sostiene l'esame preliminare sulle materie degli anni per i quali non è in possesso di promozione o idoneità. La segreteria didattica provvede a consegnare i programmi delle materie.

Il Consiglio di classe può svolgere gli esami preliminari operando per sottocommissioni, composte da almeno 3 componenti, compreso chi lo presiede.

Supera l'esame lo studente che consegue un punteggio minimo di 6 /10 in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova. I genitori o lo studente presentano la domanda all'Ufficio scolastico provinciale entro il termine previsto allegando la modulistica richiesta. L'Ufficio Scolastico Provinciale o l'Ufficio Regionale comunica alla scuola i candidati privatisti assegnati.

Gli esami si svolgono a maggio o non oltre il termine delle lezioni. Le date degli esami saranno comunicate agli interessati mediante affissione all'albo, e pubblicazione all'albo pretorio on-line.

art. 42 – Iscrizione studenti con cittadinanza non italiana

Gli studenti con cittadinanza non italiana possono iscriversi in ogni momento dell'anno scolastico.

Se lo studente è un minore in età di obbligo scolastico (fino ai 16 anni), viene iscritto alla classe corrispondente per età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:

- ordinamento degli studi del paese di provenienza che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica;
- accertamento di competenze corso di studi seguito dall'alunno titolo di studio posseduto.

Se lo studente non è più soggetto all'obbligo scolastico (più di 16 anni), viene iscritto ad una classe per la quale dimostri di possedere una preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe a cui aspirano, anche mediante prove sulle materie indicate dal Consiglio di Classe.

art. 43 – Iscrizione per la terza volta alla stessa classe

In casi eccezionali il Collegio dei Docenti su proposta del Consiglio di Classe, ove particolari circostanze lo giustificano, può consentire con deliberazione motivata l'iscrizione di uno studente per la 3° volta alla stessa classe.

In caso di alunno con disabilità si consultano gli specialisti.

art. 44 – Ritiro dalla frequenza

Il termine ultimo per ritirarsi dalla frequenza delle lezioni è il 15 marzo (RD del 1925 art 15). Gli studenti che si ritirano entro questa data non risulteranno ripetenti, ai fini dell'iscrizione alla classe che stava frequentando.

art. 45 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si definiscono:

- “uscita didattica”: attività didattica all'esterno della scuola ma entro l'orario scolastico, che non richiede l'uso di mezzi di trasporto extraurbano;
- “visita guidata”: attività didattica all'esterno della scuola entro l'arco di un giorno senza pernottamento, che potrebbe richiedere anche l'uso di mezzi di trasporto extraurbano;
- “viaggio di istruzione”: attività didattica di più giorni con pernottamento.

art. 46 – Uscite didattiche

Le uscite didattiche non concorrono al numero massimo delle visite guidate e dei viaggi di istruzione che si possono effettuare nell'arco dell'anno scolastico.

art. 47 - Numero delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e loro durata per ogni anno di corso

I viaggi d'istruzione fanno Parte integrante della programmazione educativa e didattica della scuola in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF. Poiché anche i viaggi di istruzione sono “progetti” la cui realizzazione è frutto della sinergia dell'elemento progettuale didattico e di quello organizzativo e amministrativo-contabile, anche per essi sono necessari una programmazione responsabile e attenta, un loro monitoraggio e una valutazione a consuntivo.

Ciascuna classe, superiore alla prima, può svolgere nel corso dell'anno scolastico un solo viaggio di istruzione e alcune visite guidate.

Il numero delle visite guidate e il numero e la durata dei viaggi di istruzione, per ciascun anno di corso, viene stabilito dal Collegio dei Docenti in una delle prime sedute dell'anno scolastico.

In caso di mancata delibera sarà confermato quanto stabilito l'anno precedente.

Agli studenti delle classi quinte è consentito un solo viaggio di istruzione all'estero.

art. 48 – Periodi di effettuazione

Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile negli ultimi trenta giorni di lezione.

Il Consiglio di Istituto, su proposta della Commissione viaggi di istruzione, stabilirà anno per anno il periodo preferenziale per l'effettuazione dei viaggi, tenendo presente il calendario scolastico e l'articolazione didattica dell'anno scolastico stabilita dal Collegio dei Docenti.

Le uscite didattiche e le visite guidate possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di scuola.

art. 49 – Partecipazione

Il viaggio di istruzione si effettua solo a condizione che vi partecipino almeno il 50% degli studenti effettivamente frequentanti per classe.

Gli studenti che non Partecipano al viaggio di istruzione devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono presentare la richiesta di giustificazione.

Alle uscite didattiche ed alle visite guidate è obbligatoria la Partecipazione dell'intera classe (salvo gli assenti della giornata). L'eventuale assenza nel giorno della visita guidata deve essere giustificata.

Ai viaggi di istruzione e alle visite guidate è rigorosamente vietata la Partecipazione di persone estranee alla scuola.

I genitori degli studenti diversamente abili, invece, possono Partecipare, interamente a proprie spese, ai viaggi di istruzione, alle visite guidate, alle uscite didattiche, previa comunicazione al dirigente scolastico e al docente accompagnatore. Spetta al Consiglio di Classe valutare l'opportunità della Partecipazione ai viaggi di istruzione da Parte degli studenti che abbiano subito provvedimenti disciplinari. Il numero degli studenti non ammessi sarà sottratto al totale per il computo dei due terzi della classe.

art. 50 – Docenti accompagnatori

Gli accompagnatori dovranno essere docenti delle classi interessate, salvo situazioni contingenti di emergenza. La disponibilità dei docenti a fungere da accompagnatori dovrà essere segnalata sull'apposito modulo di presentazione del viaggio/visita guidata. I docenti accompagnatori sono in numero di uno ogni quindici studenti Partecipanti, ai quali il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con apposita nomina.

Per i viaggi all'estero, è opportuno che almeno uno degli accompagnatori possieda conoscenza della lingua del Paese da visitare.

Per i viaggi in cui sia presente un allievo diversamente abile è necessaria la presenza del docente di sostegno.

I docenti accompagnatori assumono la responsabilità di cui all'articolo 2048 del Codice Civile ("Culpa in vigilando"), integrato dall'art.61 Legge 312/1980, nei riguardi di tutti gli studenti Partecipanti al viaggio, anche se non espressamente affidati a loro.

art. 51 – Compito dei Docenti Funzione Strumentale di Interventi e Servizi agli Studenti

I docenti incaricati di Funzione Strumentale di Intervento e Servizi agli Studenti hanno il compito di:

- raccogliere la dichiarazione di assenso dei genitori degli studenti minorenni e di conoscenza per quelli maggiorenni;
- curare il rispetto dei tempi per il versamento delle quote da Parte degli studenti;
- raccogliere le ricevute che attestino l'avvenuto pagamento delle quote a carico degli studenti, con la chiara indicazione della causale del versamento;
- consegnare al Direttore SGA o a suo delegato il materiale di cui ai punti precedenti entro i termini previsti e comunicati dalla Presidenza con apposita circolare;
- curare con sufficiente anticipo la preparazione degli elenchi degli alunni Partecipanti da Parte della segreteria didattica;
- segnalare tempestivamente alla Segreteria il nominativo di eventuali studenti che per gravi e documentati motivi siano impediti a Partecipare al viaggio di istruzione o alla visita guidata;
- far pervenire agli studenti e alle loro famiglie, almeno una settimana prima della Partenza, un foglio indicante:
 - o l'itinerario dettagliato giorno per giorno, o l'ora di Partenza, o il punto di ritrovo, o l'ora prevista per il rientro,
 - o l'ubicazione e il numero di telefono dell'albergo,
 - o le regole di comportamento che gli studenti devono seguire durante il viaggio,
- fornire agli studenti il materiale necessario per non perdersi (numeri di telefono, mappe, indicazioni dei luoghi di ritrovo, orari);
- infine redigere, sull'apposito modulo, una relazione sull'andamento del viaggio di istruzione, contenente anche osservazioni utili per l'organizzazione di viaggi futuri, sentiti i docenti accompagnatori.

art. 52 – Sicurezza

Per garantire la massima sicurezza per i Partecipanti ai viaggi di istruzione e alle viste guidate, si metteranno in atto le seguenti misure:

1. Si eviteranno gli spostamenti nelle ore notturne, se il mezzo di locomozione scelto è il pullman;
2. le agenzie di viaggio interpellate dovranno essere in possesso di licenza di categoria A e B;
3. le ditte di autotrasporto devono produrre i documenti e le certificazioni che ne attestino l'affidabilità e il possesso di tutti i requisiti a norma delle leggi vigenti;
4. nel caso di spostamenti in pullman superiori a 9 ore giornaliere continuative il mezzo dovrà avere doppio autista;
5. qualora ci sia un unico autista, ogni quattro ore e mezza di servizio dovrà riposare per non meno di 45 minuti;
6. tutti i Partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni;
7. l'agenzia scelta dovrà rilasciare alla scuola e ai docenti accompagnatori il nome e il numero di telefono di un referente sempre reperibile;

8. gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente alla Presidenza situazioni di rischio, disguidi, irregolarità entro 24 ore per consentire eventuali reclami scritti all'agenzia di viaggio entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile;
9. gli studenti dovranno essere muniti della tessera sanitaria e segnalare in modo tempestivo eventuali allergie a cibi e/o farmaci o particolari problemi di salute che richiedano precauzioni particolari;
10. i docenti accompagnatori devono avere tutti i recapiti telefonici dei genitori (o di chi ne fa le veci) di ogni singolo studente, per eventuali comunicazioni urgenti che li riguardino.

art. 53 – Tetto di spesa

Uno dei criteri determinanti per la scelta della meta, della durata del viaggio e dell'agenzia sarà l'aspetto economico: la Scuola, infatti, non ritiene opportuno chiedere alle famiglie degli studenti quote di Partecipazione di rilevante entità, tali da determinare situazioni discriminatorie.

art. 54 – Procedure organizzative

I Docenti che abbiano intenzione di proporsi come accompagnatori di un viaggio di istruzione presentano la proposta in presidenza, compilando il modulo apposito, entro il termine preventivamente stabilito dalla Commissione Viaggi di Istruzione e comunicato tramite apposita circolare.

Tutte le proposte di viaggio sono comunicate nei Consigli di Classe e allegate ai verbali dei Consigli stessi. La Commissione Viaggi di Istruzione vaglia le proposte ed effettua gli abbinamenti delle classi. Il programma dei viaggi di istruzione è approvato dal Collegio dei Docenti.

La Commissione viaggi di istruzione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ha il compito di:

1. compilare la lista delle agenzie da invitare alla gara, escludendo le agenzie che si siano dimostrate inadeguate o inadempienti;
2. indicare gli elementi e i criteri su cui effettuare la comparazione;
3. inviare le richieste dettagliate alle agenzie, fissando le modalità e il termine di invio delle offerte;
4. aprire le offerte;
5. esaminare la documentazione;
6. valutare le offerte sulla base dei criteri prefissati;
7. individuare la/e ditta/e aggiudicataria.

Non saranno prese in considerazione dalla Commissione:

- le proposte pervenute dopo il termine previsto,
- le variazioni successive alle delibere degli organi collegiali.

Sulla base dei risultati dell'istruttoria svolta dalla Commissione viaggi di istruzione, il Consiglio di Istituto delibera, in base ai criteri di competenza, l'effettuazione dei viaggi e le Agenzie cui affidarne l'organizzazione.

Il Consiglio delibera anche l'eventuale contributo a carico dell'Istituto.

Dopo la delibera del Consiglio di Istituto, sarà cura della Segreteria tenere i rapporti con la/e agenzia/e per l'iter di fornitura del servizio e dei pagamenti secondo le normali procedure.

Tutti gli atti amministrativi relativi ai viaggi devono essere improntati alla piena trasparenza e gli studenti e le famiglie hanno il diritto di prenderne visione in ogni momento.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO GENERALE DI ISTITUTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSO CHE

- *“La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.”* (nota MIUR 31 luglio 2008).
- L'introduzione del Patto di Corresponsabilità, ai sensi dell'art.3 del DPR 235/2007, *“è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità”* (nota MIUR 31 luglio 2008).
- La sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità, prevista dal DPR 235/2007, è vincolante per le parti, scuola e famiglie, ed impegna la scuola a fornire un servizio di qualità e le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti e le priorità dell'azione educativa,

SI PROPONE

il seguente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra I.I.S.S. “Galilei-Costa-Scarambone” di Lecce, famiglie e studenti

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa;
- Ascoltare studenti, genitori, docenti e personale non docente e tener conto di richieste e proposte costruttive;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

I docenti si impegnano a:

- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sulla condivisione e il rispetto delle regole;
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità di studenti/studentesse;
- Promuovere la cultura delle pari opportunità ed abituare studenti /studentesse a valorizzare le differenze;
- Far acquisire ad ogni studente/studentessa competenze comunicative che concorrano a rendere effettivo il diritto di cittadinanza;
- Educare alla lettura ed abituare gli studenti all'uso sistematico della biblioteca scolastica;
- Informare la famiglia in caso di frequenti entrate in ritardo, assenze collettive arbitrarie e di assenze individuali prolungate e/o mirate e di assenze non giustificate secondo le disposizioni del Regolamento d'Istituto;
- Essere puntuali alle lezioni e non usare in classe il cellulare;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe, durante le lezioni e l'intervallo;
- Esplicitare a studenti e genitori il percorso didattico-educativo programmato, i tempi e le modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri di valutazione delle verifiche scritte, orali e di laboratorio e comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche;
- Controllare sistematicamente lo stato dei laboratori di informatica e richiedere la manutenzione se necessaria;
- Effettuare il numero di verifiche previsto dai Dipartimenti disciplinari e correggere e consegnare i compiti prima della prova successiva;
- Concordare con i colleghi di corso il calendario delle verifiche scritte, evitando di fissare due verifiche nello stesso giorno;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere sia attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate sia attività di eccellenza che, anche attraverso stage formativi, favoriscano il rapporto tra scuola, territorio, imprese;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

Il personale non docente si impegna a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro e i compiti assegnati;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei vari ruoli;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui e non recare offesa o danno ad alcuno
- Rispettare, nelle relazioni in presenza o negli spazi di comunicazione virtuale, i limiti fissati dalla legge a tutela della privacy
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità e profitto;
- Impegnarsi nello studio assiduamente e Partecipare alle attività scolastiche di recupero e/o approfondimento • programmate;
- Essere presenti e preparati a sostenere le verifiche programmate dai docenti, consapevoli che una verifica scritta non effettuata per assenza di gruppo deve essere ricalendarizzata in tempi brevi, anche nel giorno in cui sono previste altre verifiche;

- Rispettare scrupolosamente le direttive dei docenti durante le visite guidate, i viaggi di istruzione, i soggiorni studio;
- Portare regolarmente a scuola il “Libretto personale”, strumento privilegiato per la comunicazione scuola/famiglia, e metterlo quotidianamente a disposizione di docenti e genitori;
- Lasciare l’aula solo se autorizzati dal docente e non sostare nei corridoi;
- Adottare abbigliamento consoni all’ambiente scolastico;
- Giustificare le assenze il giorno del rientro;
- Avere la massima cura nell’uso delle strutture e degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico;
- Non recare danni a terzi e al patrimonio della scuola;
- Non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche all’interno dei bagni;
- usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di dirigente, docenti, studentesse/i, personale ausiliario e tecnico-amministrativo;
- rispettare il divieto assoluto di utilizzo del cellulare, giochi elettronici e riproduttori di musica durante le attività didattiche o comunque all’interno della scuola;
- non acquisire - mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- segnalare al personale scolastico qualsiasi stato di malessere, di difficoltà psicologica o di disagio;
- segnalare al docente referente eventuali situazioni critiche ed episodi di bullismo e cyberbullismo, di cui dovessero venire a conoscenza, commessi all’interno e/o all’esterno dell’istituto scolastico, sia nel caso fosse vittima che testimone;
- collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra forma di dipendenza e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.
- non rendersi protagonista di episodi di bullismo, cyberbullismo e vandalismo;
- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d’Istituto.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l’Offerta formativa della scuola e concordare con i docenti azioni sinergiche per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati
- Sostanziare il “patto di alleanza” tra scuola e famiglia Partecipando, con proposte e osservazioni costruttive, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Educare il figlio/figlia al rispetto delle persone e delle cose, nella consapevolezza delle responsabilità previste per i genitori dalle norme vigenti in caso di comportamenti violenti o disdicevoli da Parte dei figli;
- Evitare atteggiamenti che possano ingenerare negli studenti sfiducia e disistima nei confronti dei docenti e della scuola;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza di studenti/studentesse da Parte della scuola;
- Vigilare sulla frequenza, sulla puntualità e sull’impegno del figlio/a nello studio domestico;
- Utilizzare sistematicamente il “Libretto personale dello studente” sia per prendere visione delle comunicazioni inviate dai docenti sia per comunicare con la scuola;
- Controllare sistematicamente sul “Libretto dello studente” il numero di assenze, entrate in ritardo ed uscite anticipate del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Segnalare tempestivamente ai docenti e al Dirigente Scolastico disservizi o situazioni problematiche di cui siano venuti a conoscenza.
- prevenire e segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti situazioni critiche, episodi di bullismo, cyberbullismo e di vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell’orario scolastico;
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo.
- conoscere e rendere consapevoli i propri figli sull’importanza del rispetto e di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici, in particolare del cellulare, partecipando alle iniziative di formazione/informazione, organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyberbullismo.

Con la firma del presente Patto di corresponsabilità, il genitore dell’alunno o l’esercente la patria potestà sul medesimo dichiara di essere a conoscenza del fatto che per impreviste e inevitabili esigenze di servizio l’orario della giornata scolastica potrà subire variazioni che prevedono anche l’ingresso posticipato o l’uscita anticipata, con preavviso da effettuarsi almeno nella giornata precedente, comunicato agli studenti e annotato sul Registro di classe e sul Registro elettronico. Si impegna pertanto a mantenersi edotto di tali evenienze attraverso i suddetti canali

Lecce, _____

Il Dirigente Scolastico

La studentessa / Lo studente, per accettazione

I Genitori, per accettazione